



Anno VI n. 11

27 febbraio 2014

## Sommario

<i>Dino Scanavino eletto presidente nazionale della Cia.....</i>	<i>1</i>
<i>Si è insediato il governo Renzi. Maurizio Martina è il nuovo Ministro dell'Agricoltura.....</i>	<i>2</i>
<i>"Mostro" burocrazia, negli ultimi dieci anni ha divorato 100mila imprese agricole .....</i>	<i>2</i>
<i>L'inflazione è ferma, ma i consumi non ripartono. Gli italiani tornano alla scorta alimentare.....</i>	<i>3</i>
<i>Vendite alimentari in calo dell'1,1%, mai così male da quattro anni.....</i>	<i>3</i>
<i>Le mani della mafia sull'agroalimentare, un giro d'affari di 15,5 miliardi di euro.....</i>	<i>4</i>
<i>Flai-Fai-Uila: una rete telematica per debellare il lavoro nero in agricoltura.....</i>	<i>4</i>
<i>Pac, entro luglio Regione Lombardia anticiperà 300milioni di euro.....</i>	<i>4</i>
<i>Nuove regole per gli aiuti di Stato in agricoltura, la Commissione Ue apre una consultazione .....</i>	<i>5</i>
<i>Rapporto della Commissione europea sui pagamenti diretti: l'Italia è al quarto posto.....</i>	<i>5</i>
<i>Presentato il Testo Unico della Vite e del Vino, l'obiettivo è la semplificazione normativa .....</i>	<i>5</i>
<i>Dal 20 febbraio l'autorizzazione unica per impianti ad energia rinnovabile si chiede on-line .....</i>	<i>6</i>
<i>La lotta al Tarlo Asiatico in Lombardia. In un convegno risultati e prospettive .....</i>	<i>6</i>
<i>Workshop "Un'infrastruttura verde per la crescita: il ruolo potenziale delle foreste alpine" .....</i>	<i>6</i>
<i>Il 21 marzo si celebra la giornata Internazionale delle Foreste.....</i>	<i>6</i>
<i>Concorso di Inea per le scuole medie.....</i>	<i>7</i>

## Dino Scanavino eletto presidente nazionale della Cia

Secondo Scanavino, imprenditore vitivinicolo e vivaistico di Calamandrana, nell'Astigiano, è stato eletto oggi all'unanimità presidente nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Scanavino, già vicepresidente nazionale dal 2010 nonché presidente della Cia di Asti dal 2002, sarà alla guida della Confederazione per i prossimi quattro anni e rappresenta il passaggio definitivo da una governance mista composta da agricoltori e funzionari confederali a una tutta di agricoltori, come sancito dal nuovo Statuto. Succede a Giuseppe Politi, che è stato al vertice dell'Organizzazione per gli ultimi dieci anni.

"Oggi i cittadini, agricoltori compresi, non si sentono rappresentati dalla politica", ha dichiarato il neo presidente della Cia, "e quindi è assolutamente necessaria quella che io chiamo una intermediazione buona tra gli interessi dei cittadini agricoltori e quelli della nazione, per curare il disagio che c'è nel Paese. L'agricoltura è la dispensa dell'Italia e rappresenta una risorsa strategica per la ripresa dell'economia", ha spiegato Scanavino. "Anche con la crisi il settore primario sta garantendo occupazione e produttività. Basti pensare che nel 2013 sulla scena agricola sono spuntate 11.485 nuove aziende, pari al 10% delle imprese neonate in Italia, e che oltre il 17% di queste ha un titolare di età inferiore ai 30 anni. Non si può dimenticare che l'agroalimentare è l'unico comparto che continua a crescere sui mercati stranieri e che oggi cibo e vino made in Italy costituiscono il secondo comparto manifatturiero del Paese con un fatturato di oltre 130 miliardi di euro e un'incidenza del 15% sul Pil".

"Il reddito degli agricoltori però", ha aggiunto il nuovo presidente della Cia, "non cresce perché lo Stato appesantisce il settore con inconcepibili oneri burocratici. Anche per questo è necessario un nuovo progetto di politica agricola e agroalimentare nazionale.

Il numero uno della Confederazione ha sottolineato: la parola d'ordine deve essere "semplificare" e "Agrinsieme ne è un esempio, poiché nasce dalla scelta di lavorare uniti di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, rompendo le logiche della frammentazione .

L'assemblea nazionale elettiva della Cia, molto partecipata, ha visto tra gli altri la presenza del nuovo ministro dell'agricoltura Maurizio Martina e di Don Ciotti, fondatore di Libera, che nel suo intervento ha salutato e ringraziato il presidente uscente Giuseppe Politi anche per il suo impegno nella lotta contro la criminalità organizzata.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Si è insediato il governo Renzi. Maurizio Martina è il nuovo Ministro dell'Agricoltura**

Maurizio Martina è il nuovo Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del Governo guidato da Matteo Renzi.

Già sottosegretario dello stesso ministero nel precedente esecutivo, Martina ha solo 35 anni, ma vanta una significativa esperienza politica alle spalle.

Dopo avere conseguito il Diploma di maturità presso l'Istituto tecnico Agrario di Bergamo, ha iniziato a far politica con il Movimento degli studenti nel 1994. Nel 1999 viene eletto consigliere comunale di Mornico al Serio con una lista civica. Nel 2002 diventa segretario regionale della Sinistra Giovanile ed entra a far parte della segreteria nazionale della medesima organizzazione. Nel 2004 diviene segretario provinciale dei Democratici di Sinistra di Bergamo ed entra nelle segreterie regionali del partito. Nel 2007 viene eletto segretario regionale dei DS.

Il 14 aprile 2007 è stato eletto segretario regionale del Partito Democratico lombardo, l'incarico confermato poi nel 2009, quando è stato anche Responsabile nazionale Agricoltura.

"Una parte fondamentale del rilancio dell'Italia può passare dall'agricoltura e dalla pesca italiane", ha dichiarato il neoministro. "Ecco perché lavorerò da subito in questa direzione, per vincere le sfide che ci attendono. Partendo da passaggi importanti, dall'attuazione della Politica agricola comune, al Collegato Agricoltura, ad Expo 2015". Martina ha poi sottolineato l'importanza del rapporto con le regioni, fondamentale per il futuro dell'agricoltura italiana. "A breve convocherò un incontro con gli Assessori all'Agricoltura proprio per impostare un lavoro di squadra", ha affermato il ministro per poi concludere con un richiamo al problema occupazionale: "Tra i miei obiettivi principali, c'è anche quello legato all'occupazione giovanile. L'Italia ha molto da recuperare, anche rispetto alle medie europee. Dobbiamo usare gli strumenti che abbiamo a disposizione, a partire da quelli del Collegato Agricoltura, per dare risposte ai nostri giovani".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **"Mostro" burocrazia, negli ultimi dieci anni ha divorato 100mila imprese agricole**

Centomila imprese agricole sono state costrette a chiudere negli ultimi 10 anni per il peso opprimente dei tremendi costi e della farraginosità dei rapporti con la Pubblica amministrazione. La burocrazia è un dazio che all'agricoltura costa oltre 7 miliardi l'anno: per la singola azienda equivale a due euro per ogni ora di lavoro, 20 euro al giorno, 600 euro al mese, 7.200 euro l'anno. Un "carico" asfissiante che costringe ogni imprenditore agricolo a produrre nei 365 giorni materiale burocratico cartaceo che, messo in fila, supera i 4 chilometri e ha un peso che sfiora i 25 chili. Non basta. Occorrono otto giorni al mese per riempire i documenti richiesti dalla Pubblica amministrazione centrale e locale. In pratica, cento giorni l'anno. Un compito che difficilmente l'imprenditore agricolo può assolvere da solo e, quindi, nel 65% dei casi è costretto ad assumere una persona che svolge questa attività o, per il restante 32%, a rivolgersi a un professionista esterno, con oneri facilmente immaginabili. Questi alcuni dei primi dati di un'indagine che sono stati presentati a Roma nel corso della VI Assemblea elettiva della Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Secondo la Cia, il 30% dell'aggravio economico burocratico è addebitabile a ritardi, disservizi e inefficienze della Pubblica amministrazione. Più del 90% degli agricoltori, secondo il sondaggio Cia, denuncia ostacoli e difficoltà per la propria attività a causa della burocrazia e chiede, quindi, una semplificazione amministrativa e fiscale che è ritenuta un fattore indispensabile per lo sviluppo.

Asfissiate da questo “peso”, il 25,5% delle aziende agricole ha messo da parte progetti di ammodernamento, innovazione e ricerca, il 21,5% non ha compiuto alcun tipo di investimento, il 18,7 per cento è stato costretto a ridurre le coltivazioni e il 10%, addirittura, a chiudere.

Ogni mese le aziende agricole italiane sono costrette, in media, a impiegare dalle cinque alle sei giornate di lavoro per svolgere gli adempimenti amministrativi. Il 28%, rileva l'indagine della Cia, afferma di aver dedicato dalle tre alle quattro giornate alla burocrazia, il 34% dalle cinque alle sei giornate, il 38% oltre le sei giornate.

Il 65% delle aziende ritiene, tuttavia, che negli ultimi dieci anni la burocrazia è andata aumentando con costi sempre più esorbitanti.

La Cia sottolinea che il maggiore onere che sopporta l'imprenditoria agricola italiana (94%) è rappresentato dagli adempimenti “specifici” richiesti nel settore. Pesanti anche i “costi” dovuti al fisco (84%) e alla sicurezza sul lavoro (75%). Il 74,5 per cento delle imprese ritiene il costo degli obblighi burocratici un ostacolo alla propria attività produttiva.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **L'inflazione è ferma, ma i consumi non ripartono. Gli italiani tornano alla scorta alimentare**

L'inflazione resta ferma allo 0,7%, ai minimi da più di tre anni, ma i consumi non ripartono. Il tasso è così basso anche a causa di una domanda interna molto debole, con gli italiani costretti a una feroce “spending review” perfino sul cibo, che ha portato nel 2013 a un crollo del 4% della spesa alimentare pari a meno 2,5 miliardi di euro. È quanto emerge dai dati sui prezzi al consumo diffusi dall'Istat.

A determinare la stabilità dell'inflazione ha contribuito la frenata delle dinamiche inflazionistiche di molti prodotti, in particolare quelli energetici, mentre sono cresciuti dello 0,4% (+1,3% su base annua) i prezzi dei prodotti alimentari, trascinati in alto dal forte rialzo dei vegetali freschi, che toccano +4,6% a livello congiunturale, pagando gli effetti della lunga ondata di maltempo che va a incidere sui listini stagionali.

Nonostante i prezzi fermi, comunque, i consumatori restano così attenti al risparmio che oggi quasi due famiglie su cinque tornano a fare la “scorta alimentare” come ai tempi di guerra e cresce il tempo dedicato alla spesa. Dopo anni di dispense minime e acquisti quotidiani o settimanali, il bisogno di risparmiare allunga i tempi davanti allo scaffale del supermercato, con il 65% degli italiani che compara i prezzi con molta più attenzione girando più negozi alla ricerca della massima convenienza. Nello specifico il fenomeno dell'accumulo delle scorte riguarda il 39% delle famiglie, che approfittano delle numerose “offerte speciali” per spendere di meno, soprattutto sui prodotti a media e lunga conservazione. D'altra parte, per aiutare le vendite in costante calo, sono le stesse catene della Gdo a ricorrere sempre più spesso alle promozioni, che a fine 2013 hanno superato quota 30%. Significa che ormai un prodotto su tre è acquistato per mezzo di uno sconto o di un'offerta speciale.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Vendite alimentari in calo dell'1,1%, mai così male da quattro anni**

Le vendite al dettaglio dei prodotti alimentari nel 2013 hanno segnato un calo dell'1,1%, il maggiore in quattro anni. Nemmeno dicembre, con il Natale, è servito a risollevarli i consumi, con le vendite alimentari crollate del 2,3%. È quanto si evince dai dati diffusi il 25 febbraio dall'Istat.

Ma nell'anno appena trascorso non hanno ceduto soltanto gli acquisti nelle piccole botteghe di quartiere (-3%), più esposte agli effetti della crisi. Anche la spesa nella Grande distribuzione è diminuita dello 0,4%, nonostante il moltiplicarsi di promozioni e offerte speciali, con ormai più del 30% dei prodotti sugli scaffali “a sconto”.

Ciò significa che, a dispetto della pressione promozionale altissima, le vendite alimentari si sono ridotte nei supermercati dell'1,3% e negli ipermercati dell'1,9%.

Soltanto i discount continuano a “resistere” registrando un incremento delle vendite dell'1,6%. D'altra parte, oggi sono 6,5 milioni di famiglie che dichiarano di fare regolarmente la spesa nei discount pur di risparmiare. Il 42% privilegia le grandi confezioni o “formati convenienza” e il 32% abbandona i grandi brand per marche meno conosciute e prodotti di primo prezzo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Le mani della mafia sull'agroalimentare, un giro d'affari di 15,5 miliardi di euro**

La piovra della criminalità organizzata allunga sempre di più i tentacoli su tutta la filiera agroalimentare, partendo dall'accaparramento dei terreni agricoli, l'intermediazione dei prodotti, il trasporto e lo stoccaggio fino all'acquisto e all'investimento in bar, ristoranti e centri commerciali. Nel settore ormai le infiltrazioni delle mafie producono oltre 240 reati al giorno e, dal campo alla tavola, generano un giro d'affari stimato in 15,5 miliardi di euro. Lo ha affermato la Cia - Confederazione italiana agricoltori, plaudendo all'operazione condotta dalla Dia di Palermo che, la scorsa settimana, ha portato alla luce illecite attività economiche delle organizzazioni mafiose, legate al mercato ortofrutticolo e al suo indotto.

Gli effetti sono devastanti, perché la presenza mafiosa nell'agroalimentare "strozza" il mercato, distrugge la concorrenza e instaura un "controllo" basato su paura e coercizione, continua la Cia. Le organizzazioni criminali, infatti, impongono i prezzi d'acquisto agli agricoltori, controllano la manovalanza degli immigrati con il caporalato, decidono i costi logistici e di transazione economica, utilizzano proprie ditte di trasporto, possiedono società di facchinaggio per il carico e scarico e arrivano anche alla tavola degli italiani, mettendo a rischio la salute dei cittadini, con l'ingresso nella Grande distribuzione organizzata e nella ristorazione.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Flai-Fai-Uila: una rete telematica per debellare il lavoro nero in agricoltura**

Presentata ieri nella sede nazionale dell'Inps la proposta unitaria di Flai-Fai-Uila per la Riforma del mercato lavoro agricolo Flai-Fai-Uila. L'obiettivo della riforma è quello di debellare il lavoro nero e il caporalato in agricoltura e di contrastare l'intermediazione illecita di manodopera, favorendo un più trasparente incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare Flai-Fai-Uila propongono di creare una "Rete telematica del lavoro in agricoltura", dove sarà possibile monitorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La "Rete" dovrebbe essere costituita dalle stesse organizzazioni sindacali e da quelle datoriali, d'intesa con l'Inps che metterebbe a disposizione la propria tecnologia informatica e le sue banche dati. Alla "Rete" aderirebbero, attraverso apposite convenzioni, istituzioni locali, centri per l'impiego ed enti bilaterali. I lavoratori extra-comunitari impiegati in modo illegale potranno presentare denuncia alla "Rete", che la raccoglierà e la trasmetterà a sua volta alle autorità competenti. Ai datori di lavoro che assumono manodopera attraverso la Rete è riconosciuto un credito d'imposta per ogni giornata lavorativa dichiarata. Viceversa la violazione dei contratti collettivi e delle leggi su lavoro e sicurezza comporta la cancellazione dalla "Rete" e la revoca delle agevolazioni contributive.

<http://www.uila.eu/webapp/NewsDettaglio.aspx?idNews=320>

## **Pac, entro luglio Regione Lombardia anticiperà 300milioni di euro**

Nella seduta di Giunta dello scorso 21 febbraio la Regione Lombardia ha deliberato l'anticipo del 70% dei fondi Pac entro il mese di luglio.

Con questo provvedimento in particolare viene autorizzata l'erogazione del finanziamento regionale per circa 300 milioni di euro come anticipo della Politica agricola comune. Il finanziamento viene erogato nel mese di luglio e recuperato a dicembre con il pagamento degli aiuti comunitari. In questo modo circa 31 mila agricoltori potranno disporre nel mese di luglio (con 5 mesi di anticipo rispetto ai tempi dell'UE) di una parte degli aiuti loro spettanti.

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213654080992&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagenome=RGNWwrapperù](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213654080992&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagenome=RGNWwrapperù)

## **Nuove regole per gli aiuti di Stato in agricoltura, la Commissione Ue apre una consultazione**

Avviata dalla Commissione europea una consultazione pubblica aperta a istituzioni, organizzazioni, imprese e cittadini, riguardo alle nuove regole relative agli aiuti di Stato in agricoltura. Sarà possibile inviare pareri e osservazioni fino al 24 marzo.

Il nuovo regime, che entrerà in vigore dall'1 luglio 2014, non riguarda i piccoli aiuti di stato agli agricoltori, cosiddetti de minimis, per i quali un nuovo regolamento Ue è entrato in vigore il primo gennaio 2014. Il provvedimento permette agli Stati membri di disporre di un maggiore margine di manovra in quanto, senza richiedere la preventiva autorizzazione della Commissione europea, possono concedere su un triennio, ad ogni agricoltore, fino a 15mila euro (invece di 7.500) di aiuti pubblici. E' salito anche il massimale dell'aiuto per Stato membro, passando dallo 0,75% attuale all'1% del valore della produzione agricola.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

## **Rapporto della Commissione europea sui pagamenti diretti: l'Italia è al quarto posto**

L'Italia è al quarto posto della classifica dei beneficiari di pagamenti diretti dell'Unione Europea.

È quanto risulta dal finanziario 2012 sulla distribuzione dei pagamenti diretti alle aziende agricole nell'Ue, pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

Gli aiuti ammontano complessivamente a 40,9 miliardi di euro, per quei produttori che lavorano nel rispetto dell'ambiente, della qualità e del benessere degli animali.

In testa ai Paesi che ricevono i pagamenti c'è la Francia con 7,92 miliardi di euro, seguita da Germania (5,29 miliardi), e Spagna (5,23 miliardi).

Le imprese italiane si piazzano al quarto posto della classifica, con 4,05 miliardi di euro a 1,21 milioni di produttori.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

## **Presentato il Testo Unico della Vite e del Vino, l'obiettivo è la semplificazione normativa**

È stato presentato il 25 febbraio presso la Commissione agricoltura della Camera dei deputati il "Testo Unico della Vite e del Vino", un documento che unifica tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi. Il documento è frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto le diverse sigle che rappresentano le realtà economiche del settore vitivinicolo: Agrinsieme (il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare), Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc.

Obiettivo del Testo Unico, consegnato ai presidenti della Commissione Agricoltura della Camera Luca Sani e del Senato Roberto Formigoni e che passerà ora all'esame del Parlamento, oltre all'unificazione delle disposizioni normative, è anche la semplificazione dei procedimenti, attraverso un coordinamento e un'armonizzazione delle diverse fonti.

Il susseguirsi di provvedimenti, a livello comunitario, nazionale e regionale, ha di fatto creato nel corso degli anni un coacervo normativo molto intricato ed eccessivo. Dalla coltivazione in vigna, alla produzione di vino, fino all'imbottigliamento e alla commercializzazione dei prodotti, le imprese devono ottemperare ad un numero insostenibile di obblighi. Per questo le Organizzazioni del settore si sono fatte promotrici del Testo Unico finalizzato ad accompagnare, dalla produzione fino alla movimentazione e alla vendita, i prodotti che hanno origine dalla lavorazione delle uve e a disciplinare l'attività dell'intero ciclo economico con le relative implicazioni normative di interesse settoriale e generale.

I principali testi di riferimento sono stati la legge 82/2006, il decreto legislativo 61/2010 e il decreto legislativo n.260/2000. Il Testo Unico è articolato in otto capitoli: le "definizioni" del settore, la produzione viticola, la produzione dei mosti e dei vini, la produzione dei vini a denominazione di origine controllata, la produzione degli aceti, la commercializzazione e l'etichettatura, i controlli e le sanzioni.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Dal 20 febbraio l'autorizzazione unica per impianti ad energia rinnovabile si chiede on-line**

Dal 20 febbraio 2014 anche l'Autorizzazione Unica per l'installazione di impianti a Fonti Energetiche Rinnovabili, di competenza provinciale, è online.

Il servizio è attivato all'interno della piattaforma MUTA ([www.muta.servizirl.it](http://www.muta.servizirl.it)), nella sezione dedicata alle FER.

Si conclude così, con la sezione FERAU, il processo di informatizzazione di tutte le procedure per le autorizzazioni all'installazione di impianti FER, avviato l'anno scorso per le procedure di competenza comunale (FERCEL e FERPAS).

Le domande presentate in cartaceo o in altra forma non saranno più accettate.

Per informazioni è possibile contattare i tecnici di Regione al seguente indirizzo e-mail:

[rinnovabili@regione.lombardia.it](mailto:rinnovabili@regione.lombardia.it)

[www.reti.regione.lombardia.it](http://www.reti.regione.lombardia.it)

## **La lotta al Tarlo Asiatico in Lombardia. In un convegno risultati e prospettive**

Si terrà il prossimo 17 marzo a Milano, presso Palazzo Lombardia, il convegno: "La lotta al Tarlo asiatico in Lombardia. Risultati e prospettive" organizzato da Fondazione Minoprio, Ersaf e Regione Lombardia. L'appuntamento è alle 9.00 nella Sala Marco Biagi.

Nell'incontro saranno descritte le attività inserite nel Piano di lotta al Tarlo asiatico di Regione Lombardia, svolte in collaborazione con Ersaf e Fondazione Minoprio, che si sono concretizzate in azioni di monitoraggio, eliminazione delle piante infestate, riqualificazione delle aree colpite, comunicazione nei confronti dei cittadini e dei Comuni coinvolti e ricerca sull'insetto. Dopo la tavola rotonda del pomeriggio con la partecipazione di Comuni, Parchi e operatori del settore florovivaistico, a conclusione della giornata saranno presentate le azioni di Regione Lombardia previste per il biennio 2014-2015.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Workshop "Un'infrastruttura verde per la crescita: il ruolo potenziale delle foreste alpine"**

La Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi organizza un Workshop pubblico intitolato "Un'infrastruttura verde per la crescita: il ruolo potenziale delle foreste alpine in una Green Economy europea"

Per tutti coloro che sono interessati a partecipare, è necessario compilare il seguente modulo di registrazione on line a partire dal 27 febbraio:

[https://docs.google.com/forms/d/1riwLmZ5-bh3Rky8UD-Y47xJ3TO4dA1gvZ\\_FoMWQgw/viewform](https://docs.google.com/forms/d/1riwLmZ5-bh3Rky8UD-Y47xJ3TO4dA1gvZ_FoMWQgw/viewform)

L'evento si svolgerà il prossimo 7 Marzo 2014 a Galbiate (LC), Italia, presso l'Eremo di Monte Barro, situato nel omonimo Parco Regionale.

Per approfondimenti e programma:

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=8842](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8842)

## **Il 21 marzo si celebra la giornata Internazionale delle Foreste**

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 21 marzo Giornata Internazionale delle Foreste.

Il giorno celebra e aumenta la consapevolezza dell'importanza di tutti i tipi di foreste, che forniscono aria pulita e acqua, salvaguardano la biodiversità e agendo da cuscinetto contro il cambiamento climatico.

In particolare per l'occasione i paesi sono incoraggiati a intraprendere iniziative locali, nazionali e internazionali per organizzare attività che coinvolgono le foreste e gli alberi, come le campagne di rimboschimento.

Per approfondimenti:

<http://www.fao.org/forestry/international-day-of-forests/en/>

## Concorso di Inea per le scuole medie

"La terra vista da vicino. Sguardi, immagini e colori del mondo agricolo", è il titolo del concorso rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, bandito per l'anno scolastico 2013/2014 da Inea (Istituto nazionale di economia agraria), in collaborazione con il Miur (Ministero dell'istruzione, Università e ricerca), e il Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

Le scuole potranno partecipare inviando, entro il 17 marzo 2014, varie tipologie di lavoro (disegno/pittura, fumetto, collage, fotografie) inerenti le 3 categorie tematiche oggetto del concorso: lavoro agricolo; cultura e tradizioni; animali e prodotti. Le tre classi prime classificate (per il miglior lavoro di ciascuna categoria), saranno premiate con una targa e sarà inoltre offerto loro un soggiorno di una giornata e mezza, nel mese di maggio, presso una fattoria didattica accreditata della regione Umbria. a ciascun studente della classe vincitrice e ai loro insegnanti sarà inoltre rilasciato un diploma.

[www.inea.it](http://www.inea.it)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

### Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura